

## **Orientamento in entrata alunni con Bisogni educativi speciali**

L'orientamento in entrata rientra in maniera esplicita tra le finalità educative della scuola, poiché si fonda sulla convinzione che ogni individuo debba cogliere progressivamente le proprie attitudini per costruirsi un progetto di vita coerente, fondato su una realistica conoscenza di sé e delle proprie capacità. Lo sviluppo di una didattica orientativa ed inclusiva pone lo studente al centro dell'apprendimento e del processo formativo.

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore, soprattutto in presenza di particolari difficoltà, è un problema complesso perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare la studentessa e lo studente a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà.

Il team che opera all'interno dell'Istituto per l'Orientamento in Entrata degli Alunni con BES è composto dai seguenti docenti referenti:

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti coinvolti nel progetto di Orientamento;
- il docente referente per l'Inclusione;
- il docente referente per gli alunni con italiano come L2;
- il docente coordinatore del Sostegno;
- i docenti coordinatori di classe e i docenti assegnati alle classi prime.

Nell'attività di orientamento per gli alunni con BES, gli obiettivi sono:

- Sostenere i ragazzi in questa fase delicata di passaggio dal primo al secondo ciclo;
- Aiutare i ragazzi ad acquisire un'adeguata consapevolezza del ruolo dell'istruzione nel progetto della propria vita;
- Far acquisire ai ragazzi una conoscenza più approfondita di se stessi, dei loro rapporti interpersonali e dell'ambiente in cui vivono;
- Verificare se le scelte sono corrispondenti alle esigenze degli studenti ed aiutarli eventualmente a cambiare indirizzo, ovvero riorientarli presso altri percorsi formativi.

Sono previste le seguenti attività:

- **“Sportello” per le famiglie degli alunni con BES:** in raccordo con i docenti coinvolti per l'Orientamento in Entrata dell'Istituto, la famiglia dell'alunno può chiedere di incontrare il referente per l'Inclusione che provvederà a raccogliere la documentazione specialistica e scolastica dello studente, informerà la famiglia circa le procedure di accoglienza e l'eventuale redazione del Piano Didattico Personalizzato. Nella prospettiva di assicurare un passaggio costruttivo rispetto a buone pratiche ed esperienze educative e pregresse, sono previsti momenti di continuità didattica e di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.
- **Orientamento e mini stage personalizzati:** il docente coordinatore per l'Inclusione, in raccordo con il docente referente per l'Orientamento in Entrata dell'Istituto, su richiesta della famiglia, organizza dei mini stage personalizzati giornalieri o per più giorni (previo pagamento della quota assicurativa), inserendo l'alunno in una classe prima in una giornata in cui vi siano in orario le materie caratterizzanti l'indirizzo di studio prescelto.
- **Raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado:** su richiesta della famiglia il docente coordinatore per l'Inclusione incontrerà le figure di riferimento del precedente percorso formativo per un adeguato passaggio di informazioni ed una più

rapida individuazione delle misure e delle strategie più efficaci. Per gli alunni con certificazione di disabilità è prevista la partecipazione del docente coordinatore per il sostegno al GLO di verifica finale nell'ultimo periodo dell'anno, presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado.